

## V COMMISSIONE PERMANENTE

### (Bilancio e programmazione — Partecipazioni statali)

#### IN SEDE CONSULTIVA

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1978, ORE 9. — *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Corà e per la pubblica istruzione, Armato.

#### Disegno di legge:

**Nuovi apporti al capitale sociale della Società per le gestioni e partecipazioni industriali - GEPI Società per azioni (2485)** (Parere alla XII Commissione).

La Commissione, su proposta del deputato Macciotta, che sostituisce il relatore Tamini, delibera di esprimere parere contrario sugli emendamenti trasmessi il 23 novembre dalla Commissione di merito, per mancanza di idonea copertura della spesa implicata e perché essi configurano un nuovo tipo di interventi svincolati dalle norme che regolano l'attività della GEPI.

#### Disegno di legge:

**Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 ottobre 1978, n. 642, recante provvedimenti di transizione sul personale universitario** (Approvato dal Senato) (2575) (Parere alla VIII Commissione).

Il relatore Macciotta manifesta perplessità circa la quantificazione dell'onere fi-

nanziario recato dal provvedimento: se infatti la mancata individuazione del numero dei beneficiari può apparire parzialmente giustificata dal meccanismo delle opzioni, che introduce un certo margine di indeterminatezza circa i passaggi alle fasce superiori, nel complesso si è di fronte ad una operazione tutt'altro che chiara rispetto alla quale le valutazioni del tesoro appaiono del tutto inadeguate, specie per ciò che concerne le relative proiezioni per i futuri esercizi, allorché ci si troverà di fronte al fenomeno della ricostruzione delle carriere ed agli inevitabili collegamenti con la più vasta tematica della contrattazione globale per il settore del pubblico impiego. In particolare, per quest'ultimo aspetto, l'aver previsto per i professori di ruolo ulteriori miglioramenti legati all'istituto del tempo pieno non potrà non determinare effetti dirompenti sul principio della omnicomprensività delle retribuzioni della dirigenza statale, anche essa, come è noto, legata a quell'istituto.

Il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Armato, pur dichiarando di condividere — e non da oggi — alcune delle preoccupazioni del relatore e dopo aver precisato che il costo a regime del provvedimento nell'arco del previsto sessennio ammonta a 237 miliardi di lire, conferma la piena attendibilità dei dati

forniti dall'amministrazione, anche se alcune variazioni potranno essere indotte dall'accordo generale sull'assetto del pubblico impiego.

Il Presidente La Loggia, premesso che le osservazioni del relatore rivestono una notevole importanza, dichiara che un certo tipo di orientamenti intesi a cristallizzare situazioni di fatto preconstituitesi nel tempo ha purtroppo determinato una eclatante violazione delle norme costituzionali che prescrivono il pubblico concorso per l'accesso ai pubblici impieghi, di tal che, nel caso specifico, l'idoneità didattica finisce per essere presunta sulla base del solo fatto che in qualche modo si è riusciti ad entrare nell'ambito delle istituzioni universitarie. Tutto ciò — è bene sottolineare — in un paese che pure afferma di volere mettere ordine nelle proprie strutture e programmare seriamente la propria attività per accreditare di sé una immagine che gli consenta di entrare a far parte a pieno titolo di una certa comunità internazionale.

Ma questo provvedimento è ispirato ad una logica distorsiva anche sotto l'aspetto della esigenza di offerte quanto più è possibile obiettive di occasioni di lavoro nel settore sia pubblico sia privato: esso, infatti, configura la creazione di posti di lavoro non solo in modo del tutto anomalo ed occasionale, quasi facendo la « fotografia » di certe situazioni, ma moltiplicando oltretutto i « formati » senza alcuna ragionevole giustificazione, specie sotto il profilo della programmazione. Basta un sommario esame di alcuni dati per convincersi di queste verità. Per i professori ordinari, infatti, a fronte dei 15 mila posti istituiti dal decreto stanno 6.296 docenti attualmente in servizio con una differenza-posti di 8.604 per i concorsi — da distribuire nell'arco 1978-1983 — di cui 5.000 già previsti dal decreto-legge n. 589 del 1973, il cui costo è già calcolato nel progetto di bilancio per il 1979 in 8,5 miliardi di lire, pari a 2 dodicesimi della spesa complessiva.

Per i professori associati, a fronte dei 15.000 posti previsti dal decreto, di cui

9.000 da destinare agli inquadramenti e 6.000 a pubblici concorsi nel periodo di cui sopra, vi sono 23.837 docenti aventi diritto all'inquadramento in base allo stesso decreto, oltre a 1.389 unità di personale in servizio da inquadrare secondo le modifiche apportate dalla Commissione di merito, per un totale di 25.226 posti, che salgono a 31.226 (di cui 16.226 in soprannumero) al termine del sessennio. Altrettanto dicasi per gli aggiunti universitari per cui, a fronte dei 17.000 posti istituiti, vi sono già 15.843 unità di personale in servizio.

Conclude rilevando che, a fronte di questo sviluppo numerico degli organici, il provvedimento reca una spesa di 56 miliardi di lire per i soli 6.000 nuovi posti messi a concorso.

Il relatore Macciotta ribadisce le sue perplessità circa la copertura di una spesa che, se è forse correttamente quantificata per il 1979, appare assolutamente sottovalutata per i successivi esercizi.

Il sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Armato, conferma l'attendibilità dei dati del provvedimento in ordine ad una spesa che era già stata a suo tempo calcolata, specie in relazione all'acquisito diritto al transito nei ruoli di alcune categorie di personale.

Il Presidente La Loggia fa osservare che la Commissione non può esimersi da una rigorosa applicazione dei criteri che essa a suo tempo ebbe a dettarsi per ciò che riguarda il controllo dell'andamento delle spese, specie pluriennali.

Il sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, precisa che gli oneri previsti per il 1978 e per il 1979 trovano copertura negli accantonamenti del fondo globale di parte corrente dei due esercizi alla voce « Amministrazioni diverse — revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti ».

Il relatore Macciotta ribadisce ancora una volta le sue più ampie riserve sul meccanismo introdotto dal decreto in ma-

teria di trattamento economico dei docenti a tempo pieno e sugli effetti dirompenti che esso avrà sui rinnovi contrattuali nel settore del pubblico impiego e della dirigenza in particolare, notoriamente legata al principio della omnicomprensività.

Dopo un breve intervento del sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Armato, la Commissione delibera, previa dichiarazione di astensione del Presidente La Loggia, di esprimere parere favorevole, osservando che manca una quantificazione degli indubbiamente maggiori oneri che conseguiranno alla messa a regime degli inquadramenti e che dalla introduzione del concetto di ulteriori miglioramenti legati al tempo pieno potranno derivare pericolosi effetti sul principio della omnicomprensività della retribuzione della dirigenza statale in sede di contrattazione globale nel settore dell'impiego pubblico.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,5.

#### IN SEDE REFERENTE

MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1978, ORE 10,5.  
— *Presidenza del Presidente LA LOGGIA.* —  
Interviene il Sottosegretario Stato per il tesoro, Corà.

##### Disegno di legge:

Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli delle Aziende autonome per l'anno finanziario 1978 (terzo provvedimento) (Approvato dal Senato della Repubblica) (2578) (Parere della II, della III, della IV, della VI, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII, della XIII e della XIV Commissione).

(*Esame e rinvio*).

Dopo una breve illustrazione favorevole del provvedimento da parte del relatore Aiardi, la Commissione delibera di rinviare a domani alle ore 12 il seguito dell'esame.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,10.

#### Comitato pareri.

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 1978, ORE 10,10.  
— *Presidenza del Presidente GAMBOLATO.* —  
Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà.

##### Disegno di legge:

Modifiche all'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 (Approvato dal Senato) (2524) (Parere alla XII Commissione).

Su proposta del relatore Manfredo Manfredi, il Comitato delibera che nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento.

##### Disegno di legge:

Aumento del capitale della Banca nazionale del lavoro (2373) (Parere alla VI Commissione).

Su proposta del relatore Manfredo Manfredi e dopo un intervento di adesione del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole agli emendamenti trasmessi dalla Commissione di merito il 22 novembre.

##### Disegno e proposte di legge:

Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (1995);

Faenzi ed altri: Riforma dell'Ente nazionale italiano per il turismo (1682)

Sanese ed altri: Ristrutturazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (1684);

Servadei ed altri: Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (1690);

Gunnella: Ristrutturazione dell'Ente nazionale italiano per il turismo (1807);

— (Parere alla II Commissione).

Dopo ampi interventi del relatore Alici e del deputato Manfredo Manfredi e su proposta del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, l'esame è rinviato ad altra seduta per consentire un approfondimento delle implicazioni finanziarie dei provvedimenti.

**Disegno di legge:**

**Approvazione ed esecuzione dell'Accordo per la gestione del Conto di azione speciale a favore dei Paesi a basso reddito tra la Comunità economica europea e gli Stati membri di detta Comunità, da una parte, e l'Associazione internazionale per lo sviluppo (IDA), dall'altra, firmato a Bruxelles il 2 maggio 1978 (Approvato dal Senato) (2576) (Parere alla III Commissione).**

Su proposta del relatore Mario Gargano e dopo un intervento di adesione del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

**Proposta di legge:**

**Vettori ed altri: Modifica alla tabella I annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, sostituita dall'allegato A alla legge 16 novembre 1962, n. 1622, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Esercito (Approvata dalla IV Commissione permanente del Senato della Repubblica) (2542) (Parere alla VII Commissione).**

Dopo interventi del relatore Mario Gargano e del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere contrario per mancanza di idonea copertura della spesa recata dal provvedimento.

**Proposte di legge:**

**Villari ed altri: Norme sui contributi dello Stato a favore degli enti culturali (2321);**

**Amalfitano ed altri: Norme per l'erogazione di contributi statali ad enti culturali (2456). (Parere alla VIII Commissione).**

Dopo ampi interventi del relatore Mario Gargano e del deputato Riga Grazia,

su proposta del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di rinviare l'esame ad altra seduta, anche in previsione della preannunciata presentazione entro il 31 dicembre da parte del Governo di un disegno di legge organico sulla materia.

**Disegno di legge:**

**Riordinamento della prosecuzione volontaria dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti (2294) (Parere alla XIII Commissione).**

Su proposta del relatore Alici e dopo un intervento del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere favorevole.

**Proposta di legge:**

**Senatore Fosson: Modifica alla legge 6 dicembre 1971, n. 1057, relativa alla concessione alla Valle d'Aosta dell'esenzione fiscale per determinate merci e contingenti (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (2393) (Parere alla VI Commissione).**

Su proposta del relatore Mario Gargano e dopo un intervento di adesione del sottosegretario di Stato per il tesoro, Corà, il Comitato delibera di esprimere parere contrario sull'articolo aggiuntivo Millet 1. 0. 1, e sull'emendamento Millet 2. 1 e favorevole all'emendamento Patriarca 2. 2 a condizione che l'onere sia limitato a 450 milioni e sia fatto gravare sul capitolo 6856 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1978.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.